

# ORATORIO DELLA COMPAGNIA DEI BATTUTI

L'oratorio della Compagnia dei Battuti di S. Michele a Castello, dopo tanti anni di lavoro, si presenta oggi totalmente rinnovato dal restauro e dal recupero degli affreschi, dal riposizionamento delle colonne dell'arco, dalla patinatura delle superfici delle pareti e delle volte.

In questi anni sono stati impegnati l'Università Internazionale dell'Arte, Insegnanti, Restauratori e Artigiani specializzati.



La Compagnia dei Battuti di San Michele a Castello nasce nel 1470.

Nei primi anni del 1600 l'Architetto granducale Gherardo Mechini ristruttura l'oratorio della Compagnia dove, per ordine di don Lorenzo de' Medici, figlio di Cristina di Lorena, il Volterrano dipinge, dopo il 1636, il suo capolavoro, raffigurante S. Michele Arcangelo che sconfigge Lucifero, e «il cui recente restauro ha restituito lo splendore di un tempo».

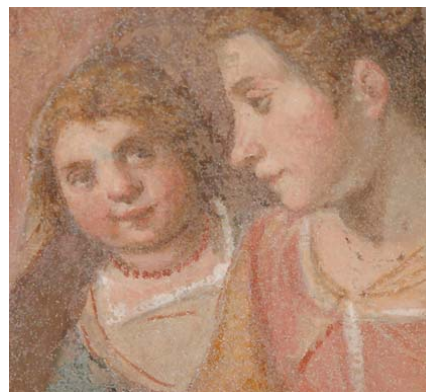
(Riccardo Spinelli in **FASTO DI CORTE**, vol.II *Edifir*, pag. 17, Firenze 2006)

Piero Salvestrini in un periodo che va dal 1600 al 1630 affresca le pareti e la volta del prebiterio con la sequenza dei dodici Apostoli e scene della vita della Madonna.

L'opera fu probabilmente interrotta a causa della peste nella quale il Salvestrini morì.

Scialbati dopo gli eventi sono stati in parte recuperati e rivedono la luce per la prima volta.

E' recuperato così anche un dipinto settecentesco di ignoto che, seppure appena leggibile, conferisce una particolare atmosfera all'insieme della serliana.



Particolare degli affreschi di Piero Salvestrini scoperti e recuperati sotto decorazioni novecentesche ed appartenenti ad un ciclo della vita di Maria

La Parrocchia ringrazia tutti coloro che hanno contribuito al restauro della Compagnia.

In particolare

il Prof. Arch. Stefano Bertocci dell'Università di Firenze, Direttore dei lavori,

la Dott. Mirella Branca, Funzionario di zona della Soprintendenza

L'Università Internazionale dell'Arte (U.I.A.)

con gli insegnanti Guido Botticelli, Alberto Felici e Daniela Murphy per il restauro dell'affresco del Volterrano

Le restauratrici Gioia Germani per il recupero e il restauro degli affreschi del Salvestrini,

Lisa Magnolfi e Elena Zanobini restauro del paliotto dell'altare.

Gli artigiani: Ditta Marcellino di Baldi Massimo, Ditta Carmignani Umberto, Ditta Cappelli Paolo, Ditta Poli S.n.c., Ditta Termoidraulica Nencioni S.r.l..

Il Restauro della Compagnia è stato possibile grazie al contributo determinante dell'ENTE CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE.

Si ringrazia anche il sig. Giorgio Moretti e tutti coloro che hanno contribuito.